

di Anzolo Maria Labia

Alla fine del '700 no podeva mancar chi criticava l'eccesso ne la moda, riflesso de l



decadenza dei costumi de la società venessiana:

LA MODA CORRENTE

Anzolo Maria Labia

Conzier da furie, mate spiritae;
Cavei sul muso sempre sparpagnai,
Colo nuo afato e in colo ben spalae,
E do peti mostrar sempre spacai;

Un tagio sul bustin da relassae,
Sporto in fora da drio come i tolai,
Cotole e veste curte e curte assae,
E sfiamesanti veli sui cendai;

Calza bianca e mulete e gran cordele,
Puzar con languidezza sul Servente,
1Caminar da pitoche o Buranele;

Ochio lascivo in ziro e seducente;
Sedizioso el parlar, sia brute o bele,
Questa in le Done xe moda corente.

Se l'articolo ti è piaciuto condividilo su:

- [Condividi su Facebook \(Si apre in una nuova finestra\) Facebook](#)
- [Condividi su X \(Si apre in una nuova finestra\) X](#)
- [Condividi su Pinterest \(Si apre in una nuova finestra\) Pinterest](#)
- [Condividi su LinkedIn \(Si apre in una nuova finestra\) LinkedIn](#)
- [Invia un link a un amico via e-mail \(Si apre in una nuova finestra\) E-mail](#)
- [Stampa \(Si apre in una nuova finestra\) Stampa](#)
- [Condividi su WhatsApp \(Si apre in una nuova finestra\) WhatsApp](#)
- [Condividi su Telegram \(Si apre in una nuova finestra\) Telegram](#)